



FAQ
al 3/03/2020

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE
DEI CANONI DI LOCAZIONE**

ANNUALITA' 2019

**CHIARIMENTI AL BANDO IN FORMA DI
RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI**

0. In fase di registrazione ho sbagliato a digitare l'indirizzo mail, come faccio a ricevere le credenziali di accesso al sistema?

PER RISOLVERE I PROBLEMI IN FASE DI REGISTRAZIONE E' NECESSARIO SEGNALARLO VIA MAIL A bandofitti@regione.campania.it

1. I beneficiari del reddito di cittadinanza e/o pensione di cittadinanza possono aderire al Bando fitti?

Il percettore di reddito di cittadinanza può accedere al contributo di cui al presente bando, esclusivamente per le eventuali mensilità del 2019 non coperte dal reddito/pensione di cittadinanza. In sede di compilazione della domanda *on-line*, dovrà barrare la casella in cui dichiara di non essere percettore di R.d.C., perché altrimenti il programma non consentirebbe di proseguire.

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, in sede di verifica documentale presso il comune, dovrà dichiarare per quali mensilità non ha percepito il reddito di cittadinanza, compilando l'apposito modello di autocertificazione, scaricabile nella sezione Allegati.

2. Posso presentare la domanda, essendo residente in un comune a bassa tensione abitativa?

Il Bando fitti è rivolto ai cittadini residenti in tutti i Comuni della Regione Campania, nessuno escluso.

3. In caso di contratto intestato al coniuge deceduto, la moglie può fare richiesta del contributo anche se non è stata fatta variazione del conduttore?

Sì, è possibile in quanto il richiedente, anche se non ha ancora volturato il contratto di locazione, appartiene allo stesso nucleo familiare del titolare deceduto ed è residente nello stesso alloggio.

4. Durante l'inserimento dei dati nel portale per il bonus fitti mi vengono chiesti i dati dell'ISE e ISEE, in corso di validità riferita alla dichiarazione redditi 2018? questi però sono per i redditi 2017.

I redditi da prendere a riferimento sono quelli percepiti nel 2018 relativi alla dichiarazione presentata nel 2019.

5. Il modello ISEE è quello in corso di validità ad oggi?

l'ISEE da presentare è quello ordinario 2020, riferito ai redditi percepiti nel 2018, come risultano dalla dichiarazione dei redditi effettuata nel 2019.

Qualora l'utente abbia un reddito, un ISE o un ISEE diverso da 0, ma del tutto irrisorio per il proprio sostentamento, in sede di verifica documentale, il Comune potrà richiedere la compilazione della Dichiarazione sostitutiva di certificazione circa la fonte di sostentamento, allegata al Bando.

6. La voce REDDITO COMPLESSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE è la Somma dei redditi dei componenti del nucleo familiare indicata sull'attestazione ISEE, oppure è la somma dei redditi da CUD?

Il reddito complessivo è la somma dei redditi percepiti nel 2018 da tutti i membri del nucleo familiare.

7. Posso presentare istanza per l'appartamento in cui vivo in affitto, anche se risulterò residente in altro alloggio?

No, è necessario essere residente nell'alloggio per il quale si chiede il contributo.

8. Nella compilazione della domanda circa il bando dei fitti 2019, nella voce "requisiti di accesso al contributo", mi viene chiesto di inserire "la data di registrazione del contratto d'affitto".

Premettendo che nel mio caso si tratta di una cedolare secca, la data di registrazione è il 19/09/2014, con durata di 4 anni e soggetta a "proroga tacita" (specificata ovviamente nel contratto stesso). Mi viene chiesta "la data di decorrenza del contratto d'affitto" che è il 01/10/2014. In base alla premessa, la mia domanda è: dato che il bando si riferisce al solo 2019, quale data di decorrenza devo inserire, quella dal 01/01/2019 o quindi quella del 01/10/2014?

La data da prendere in considerazione è 01.10.2014, ovvero la decorrenza del contratto d'affitto.

9. Cosa si intende per NUCLEO FAMILIARE MONOGENITORIALE con almeno un figlio convivente, minore oppure maggiore non economicamente autonomo?

Nucleo mono-genitoriale significa composto da un solo genitore, convivente con figli minorenni o comunque a carico.

10. Vorrei sapere se, chi è titolare di un contratto di affitto stipulato con IACP, può accedere o meno al bando.

No. Il contributo è destinato esclusivamente ai cittadini in locazione privata.

Sono esclusi gli alloggi di edilizia pubblica, comunale o ex IACP.

11. Nella compilazione, in merito al contratto di locazione devo inserire il codice identificativo del contratto (preceduto dalla dicitura TER) oppure il numero di protocollo, il quale è composto esclusivamente da numeri?

Si deve indicare il numero di protocollo, ovvero anche il numero preceduto da TER, purché il numero indicato nella domanda consenta di verificare la documentazione cartacea che si dovrà portare in visione al Comune in caso di ottenimento del contributo.

12. E' possibile che la data di decorrenza del contratto di locazione sia antecedente alla registrazione del contratto?

Sì, è possibile.

13. Posso barrare la seguente casella se percepisco la NASPI o la REI da Dicembre 2018?

DICHIARO DI "NON USUFRUIRE DI ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI DA QUALUNQUE ENTE ED IN QUALSIASI FORMA EROGATI A TITOLO DI SOSTEGNO ABITATIVO RELATIVI ALLO STESSO PERIODO TEMPORALE COME AD ESEMPIO CONTRIBUTI PER GLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E IL REDDITO DI CITTADINANZA"

Sì, perché né la NASPI - Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego – (indennità mensile di disoccupazione) né la REI, che è una misura nazionale di contrasto alla povertà, riguardano espressamente il sostegno all'affitto.

14. La documentazione da inviare al Comune deve avvenire entro il termine di presentazione della domanda on-line (13 MARZO 2020) oppure solo in seguito alla pubblicazione della graduatoria e con quali modalità?

La documentazione dovrà essere presentata dopo la pubblicazione della graduatoria e solo su richiesta del Comune.

15. Nella compilazione on-line della domanda per il bando fitti 2019 la richiesta può essere fatta anche da una persona diversa dall'intestatario del contratto di locazione? Nel mio caso la registrazione al sito è stata fatta a nome mio, ma il contratto di locazione è intestato a mio padre: posso procedere nella compilazione a nome mio oppure deve essere mio padre a registrarsi e quindi inserire la domanda?

L'istanza deve essere compilata con i dati dell'intestatario del contratto.

Pertanto, nel suo caso, è necessario ricominciare daccapo con una nuova registrazione, a nome dell'intestatario del contratto, avendo cura di indicare una mail diversa da quella già utilizzata.

16. Ho sbagliato ad inserire un dato nella domanda, che ho già trasmesso. Posso fare qualcosa?

Purtroppo, le istanze inviate non possono essere né annullate né modificate, così come indicato nel bando: "Una volta registrato, il richiedente compila la domanda on-line inserendo i dati richiesti dal sistema. Nella fase di compilazione, la domanda on-line può essere salvata e modificata dal richiedente una o più volte, fino all'invio definitivo della stessa, effettuato il quale, la domanda non sarà più modificabile. "

Gli errori verranno valutati in sede di presentazione della documentazione al Comune, dopo la pubblicazione della graduatoria.

17. Se nel corso dell'anno 2019 è stata cambiata residenza e pertanto ci sono 2 contratti di affitto, bisogna inserire l'ultimo? Ma verranno liquidati anche i mesi pagati con il precedente contratto?

Ai sensi dell'art. 1 del bando, "Qualora il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza in un altro alloggio nel territorio del comune di residenza, il contributo è erogabile tenendo conto di entrambi i contratti di locazione regolarmente registrati, dei canoni riferiti ai diversi alloggi, previa verifica circa il mantenimento dei requisiti. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito nell'annualità 2019 la propria residenza in altro comune, il contributo sarà erogabile solo in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda."

Pertanto, in caso di esistenza di 2 o più contratti di locazione nell'arco dell'annualità 2019, sullo stesso alloggio o per alloggio diverso, ma nello stesso Comune di residenza, bisogna inserire solo la decorrenza del primo contratto, il canone annuale da indicare è pari alla somma dei canoni mensili previsti dai singoli contratti, per le mensilità di riferimento:

Esempio

- contratto 1 decorrenza 3 settembre 2011 = € 300,00 mensili

- contratto 2 decorrenza 4 settembre 2019 = € 350,00 mensili

A. CANONE contratto 1 = € 300,00 x 8 mesi = € 2.400,00

B. CANONE contratto 2 = € 350,00 x 4 mesi = € 1.400,00

CANONE ANNUO = A+B = € 3.800,00

Canone Mensile = canone annuo/12 = € 3.800,00/12 = € 317,50

Nel caso in cui ci sia un intervallo di uno o più mesi tra il primo ed il secondo contratto di locazione, il calcolo degli importi del canone resta immutato, ma in sede di verifica istruttoria comunale, dopo la pubblicazione della graduatoria, il comune procederà al ricalcolo del contributo effettivamente spettante in base al numero di mensilità coperte dai contratti di locazione.

Esempio:

- contratto 1 decorrenza 3 settembre 2011 e risoluzione contratto 25 maggio 2019

- contratto 2 decorrenza 4 settembre 2019

Il contributo calcolato dal sistema e pubblicato in graduatoria è relativo a 12 mesi, ma deve essere ri-calcolato dal Comune per 9 mensilità (gennaio – maggio + settembre – dicembre) con la seguente formula:

Contributo ricalcolato= contributo da graduatoria/12x9

18. Vorrei sapere quale è il numero del contratto di locazione che chiede nella domanda, dove lo trovo? Volevo sapere siccome ho un contratto 4+4 devo inserire i dati del primo contratto o del rinnovo?

Si deve indicare il numero di protocollo.

Il numero indicato nella domanda consentirà di verificare la documentazione cartacea che si dovrà portare in visione al Comune in caso di ottenimento del contributo.

Nel caso di secondo contratto, o rinnovo, vale la risposta della precedente FAQ n. 17

19. Per quanto riguarda le ricevute da allegare alla domanda, per chi paga con bonifico vanno bene le distinte della banca? Se si deve applicare il bollo su di esse?

“i) la documentazione attestante il pagamento dei canoni di locazione, relativa all’anno 2019” (ai sensi dell’art. 5 del bando) sarà richiesta e verificata dal Comune, dopo la pubblicazione della graduatoria. Le distinte della banca attestanti l’avvenuto bonifico sono da ritenersi idonee. Non è necessario applicare il bollo.

20. Dal 1 gennaio 2019 fino al 18 settembre 2019 i miei due figli hanno vissuto insieme a me ed erano nel mio stato di famiglia. Il 18 settembre 2019, uno è partito per l'estero e da quella data non risulta più nel mio stato di famiglia e l'ufficio dei servizi demografici comunale ha provveduto all'iscrizione in AIRE per Espatrio. La mia domanda è la seguente: per il 2019, devo compilare che il mio nucleo familiare era composto di 2 o 3 persone?

La compilazione della domanda deve rispecchiare la situazione reale, al momento della pubblicazione del bando.

21. Volevo chiedere una informazione relativa alla residenza. Dal 2015 al 2019 sono stata in una abitazione con contratto di affitto regolarmente registrato e ovviamente la mia residenza era lì. A Gennaio 2020 mi sono trasferita in altra abitazione sempre in affitto. Posso accedere alla domanda che è relativa all'anno 2019 anche se non risiedo più presso quell'abitazione?

Il richiedente deve essere l'intestatario o uno degli intestatari del contratto di locazione, necessariamente residente nell'alloggio per il quale chiede il contributo. Tale requisito è espressamente previsto dall'art. 1 lettera B del Bando e deve essere posseduto alla data di pubblicazione del bando (3 febbraio 2020).

22. La partecipazione a questo bando è compatibile con lo sgravio del fitto nel 730? Lo sgravio del 730 è pari ad un rimborso di 150,00/300,00 a seconda del reddito da lavoro.

In merito si chiarisce che la detrazione fiscale sulle spese di affitto sostenute nel 2018 (come da dichiarazione 730 presentata nel 2019) NON COSTITUISCE CUMULO con il contributo fitti di cui al presente bando, che è relativo esclusivamente ai canoni sostenuti nel 2019.

Si ribadisce, invece, che l’eventuale accesso al contributo fitti per l’annualità 2019 comporterà necessariamente la rinuncia allo sgravio del fitto nel prossimo 730/2020, in quanto i due benefici sono incompatibili tra di loro.

23. Non riesco a proseguire nella compilazione della domanda perché mi si blocca sulla scritta rossa relativa all'importo del canone o all'importo dell'ISE.

Il sistema blocca la domanda quando non sussistono i requisiti per ottenere il contributo.

Ai sensi dell'art. 3 del bando, infatti, “Il contributo teorico è calcolato sulla base dell’incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE calcolato ai sensi del D.lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni: fascia A: il contributo è tale da ridurre l’incidenza al 14% per un importo massimo arrotondato di euro 2.000,00; fascia B: il contributo è tale da ridurre l’incidenza al 24% per un massimo arrotondato di euro 1.800,00.”

Quindi, quando il valore del canone annuo è inferiore alle percentuali indicate, il contributo non è dovuto.

24. Possono partecipare al bando i cittadini che non sono in regola con il pagamento di imposte e tasse comunali e/o statali?

Il bando non prevede limitazioni da questo punto di vista, quindi anche i cittadini non in regola con i pagamenti possono partecipare. Resta inteso che è necessario dimostrare il pagamento dei canoni d'affitto per i quali si chiede il contributo.

25. Nel caso di inserimento in graduatoria come viene pagato il contributo? Nella domanda on line non è stata inserita la voce IBAN.

I soggetti utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Comune ad esibire la documentazione richiesta dal bando, per la verifica di quanto dichiarato nella domanda. In esito alla conferma dell'istruttoria comunale, il contributo sarà erogato dal Comune, secondo le modalità dallo stesso stabilite, in relazione alla propria organizzazione.

26. Per dimostrare il pagamento del canone di locazione cosa serve? se il canone viene pagato in contanti serve la dichiarazione del proprietario che l'inquilino è in regola con i pagamenti?

In caso di pagamento in contanti, la dichiarazione del proprietario sulla regolarità dei pagamenti, come la ricevuta firmata dal proprietario, sono titoli validi per dimostrare il pagamento dei canoni di locazione.

27. Per l'anno 2019 bisogna presentare l'isee 2020? Io sono stata in affitto fino a maggio 2019 e presentando isee nuovo ovviamente non compare, come posso risolvere?

Non è necessario che l'Isce riporti i dati relativi ai canoni 2019.

28. In caso di contratto cointestato (es. marito/moglie) bisogna fare due domande?

No. E' possibile presentare una sola domanda a nome di uno dei due intestatari

29. Se ci sono più contratti nella stesso anno (in comuni differenti), bisogna fare un'unica domanda per poi consegnare il tutto al comune di appartenenza, o si possono presentare più domande?

Il bando stabilisce che "Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito nell'annualità 2019 la propria residenza in altro comune, il contributo sarà erogabile solo in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda." Pertanto, considerato che è necessario essere residente nell'alloggio per cui si richiede il contributo, si può presentare la domanda solo al comune di residenza attuale e solo relativamente al contratto di affitto corrente.

30. Per comprovare i requisiti preferenziali, vanno bene i codici fiscali per i minori o ultrasessantenni?

E' necessario esibire lo Stato di famiglia ovvero un'autocertificazione.

31. Quali sono i requisiti previsti dalla norma regionale per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica?

I requisiti richiesti alla lettera A dell'articolo 1 del bando sono quelli previsti dall'art. 9 del Regolamento n. 11 del 28 ottobre 2019:

a. Cittadinanza italiana, oppure di altro Stato aderente all'Unione Europea, oppure di paese extracomunitario a condizione essere titolare di permessi di soggiorno almeno biennale e di esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40,

comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
b. Non essere titolari nell'ambito della Regione Campania del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare
c. Non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più alloggi il cui valore complessivo derivante dalla rendita catastale sia superiore al valore della rendita catastale di un alloggio ERP di categoria A/3 classe 3 adeguato al nucleo familiare, calcolato sulla base dei valori medi delle zone censuarie nell'ambito territoriale di riferimento;
d. Assenza di precedenti assegnazioni o contributi per le stesse finalità ovvero assenza di provvedimenti di annullamento;
f. Non aver occupato abusivamente un alloggio ERP nel decennio precedente alla data di partecipazione alla procedura di assegnazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina transitoria di cui al successivo articolo 34 del presente Regolamento limitatamente al periodo indicato;
g. Non aver condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è prevista la pena detentiva non inferiore a sette anni ovvero avvenuta esecuzione della relativa pena.

32. *Nella fase inserimento domanda nella sezione DATI PER LA GRADUATORIA devo inserire SI alla domanda Presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente: ultrasessantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carica ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale essendo il mio nucleo familiare composto da un solo minore senza però invalidità né facente parte di alcun progetto assistenziale o sociale?*

Sì certo. Le fattispecie previste dal bando come requisiti di priorità sono riferite ai componenti del nucleo familiare che abbiano uno o più dei seguenti 5 requisiti:

1. ultrasessantenni;
2. minori;
3. con invalidità >74%;
4. in carico ai servizi sociali;
5. in carico all'ASL.

33. *Una persona titolare di diritti di proprietà pari ad 1/4 su una abitazione abitata esclusivamente dal fratello, può partecipare al bando per l'assegnazione del contributo sul fitto dell'abitazione da lei abitata o è esclusa in quanto priva dei requisiti per l'accesso all'edilizia pubblica?*

I requisiti previsti dalla normativa regionale vigente (Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019) escludono la titolarità di un intero alloggio adeguato all'esigenza del proprio nucleo familiare e non di quota parte.

L'alloggio "adeguato alle esigenze del nucleo familiare" è l'abitazione che assicuri per ogni abitante una superficie utile abitabile non inferiore a mq. 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq. 10, per ciascuno dei successivi. In ogni caso l'alloggio non può essere inferiore a mq. 28. Quindi, 28 mq per 1 o 2 persone, 42 mq per 3 persone, 56 mq per 4 persone, 66 mq per 5 persone, 76 mq per 6 persone, 86 mq per 7 persone e così via.

34. *Vorrei chiedere se posso presentare istanza di contributo essendo proprietario di un immobile, dato in uso alla mia ex moglie, con sentenza di un giudice, ed io costretto in fitto, naturalmente tutto registrato?*

Il diritto di proprietà, in presenza di un diritto all'abitazione assegnato al coniuge per effetto di una sentenza di separazione coniugale, ovvero il diritto di nuda proprietà (cioè quando l'alloggio posseduto è dato in usufrutto a terzi) non impedisce la partecipazione al bando in oggetto.

35. Sono in possesso di un contratto di locazione risalente al 2012 e da quella data non ho più avuto notizie da parte del proprietario, nemmeno sulla regolarità del pagamento delle imposte di registro, anche se da parte mia le ho sempre riconosciute al proprietario. Per colpa di eventuali inadempienze del proprietario sarei escluso dalla partecipazione al bando?

Purtroppo è così. Il bando richiede espressamente la titolarità di un contratto regolarmente registrato e valido per l'annualità 2019, nonché in regola con il pagamento annuale dell'imposta di registro.

Art. 1 lett. B. Titolarietà, per l'anno di riferimento, di un contratto di locazione per uso abitativo relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente, regolarmente registrato ed in regola con il pagamento annuale dell'imposta di registro salvo opzione della "cedolare secca", ai sensi dell'art.3 del D.lgs. 23/2011.

36. Marito e moglie appartengono allo stesso nucleo familiare; la moglie nel 2019 ha intestato il contratto di fitto con decorrenza 01/03/2014, nel mese di luglio 2019 il nucleo familiare cambia residenza nello stesso comune e contrae, in questo caso il marito, nuovo contratto di locazione con decorrenza agosto 2019. Vanno presentate due distinte domande? Una alla moglie e una al marito per avere la completa copertura del fitto?

Non è possibile presentare entrambe le domande perché il bando stabilisce che il richiedente debba essere Titolare del contratto di locazione, nonché residente nello stesso alloggio alla data di pubblicazione del bando.

Nel caso specifico, quindi, la domanda può essere presentata esclusivamente per il secondo contratto.

37. L'eventuale accesso al contributo fitti per l'annualità 2019 comporterà necessariamente la rinuncia allo sgravio del fitto nel prossimo 730/2020, in quanto i due benefici sono incompatibili tra di loro. Ma se rinuncio allo sgravio e poi resto fuori dal contributo (resto fuori dalla graduatoria) rischio di non usufruire né dell'uno né dell'altro?

Il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi (UNICO PF 2020) scadrà a novembre, ben oltre la data in cui verrà presumibilmente erogato il contributo in oggetto (giugno 2020).

38. Requisito D.3 del bando, si chiede: un cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale in corso di validità e che non esercita una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo, può presentare domanda se è iscritto nelle liste di collocamento?

Il cittadino straniero che sia iscritto nelle liste di collocamento può accedere al presente bando, in virtù di quanto disposto dall'art. 40 comma 6 del D. Lgs. N. 286/98 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

6. Gli stranieri titolari di carta di soggiorno e gli stranieri regolarmente soggiornanti che siano iscritti nelle liste di collocamento o che esercitino una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo hanno diritto di accedere, in condizioni di parità con i cittadini italiani, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai servizi di intermediazione delle agenzie sociali eventualmente predisposte da ogni Regione o dagli enti locali per agevolare l'accesso alle locazioni abitative e al credito agevolato in materia di edilizia, recupero, acquisto e locazione della prima casa di abitazione.

39. *Contratto di locazione con due conduttori, di cui uno occupa l'abitazione, l'altro non è mai stato residente nell'alloggio e non fa parte del nucleo familiare dell'altro conduttore. Il conduttore che risiede nell'alloggio può partecipare al bando?*

Sì.

40. *Contratto di locazione anno 2016 con n. 2 conduttori. Il Conduttore n. 1 due anni fa ha trasferito altrove la propria residenza. Nel corso dell'anno 2019 il conduttore n. 2 che risiedeva in quell'alloggio ha cambiato abitazione, sempre nello stesso Comune, stipulando un nuovo contratto di locazione per un alloggio in cui tuttora abita e di cui è unico conduttore.*

Il Conduttore n. 2 può presentare a suo nome domanda di partecipazione al bando per l'intero anno 2019, inserendo la decorrenza del primo contratto, come indicato nella FAQ n. 17?

Il Conduttore n. 2 può presentare domanda come spiegato nella FAQ 17, in quanto il Conduttore 1, avendo abbandonato l'alloggio nel 2018 non ha titolo per partecipare al presente bando a valere sul contratto cointestato.

Si deve tener presente, infatti, che qualora i due conduttori avessero condiviso l'abitazione nel corso del 2019 avrebbero oggi la stessa facoltà di partecipare al bando, purché ciascuno titolare di un altro contratto di locazione per l'alloggio in cui risiede oggi.

In quest'ultimo caso, sarebbe stato necessario integrare la documentazione con una dichiarazione da parte del Conduttore 1 di non aver presentato analoga domanda.

41. *Ho acquistato casa a fine settembre 2019 e ho usufruito della casa in affitto fino a gennaio 2020. Posso presentar ugualmente la domanda?*

No. I soggetti che al momento della pubblicazione del bando (3 febbraio 2020) risultino proprietari di un appartamento adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare non possono presentare domanda di partecipazione. Vedi i requisiti richiesti dal bando alla lettera A e richiamati nella FAQ n. 31